

L'ESPOSIZIONE Sarà visitabile fino al 29 novembre

Parte bene la mostra di Munno dedicata all'arte contemporanea

Interesse ed emozione sono i sentimenti prevalenti che i numerosi visitatori hanno manifestato nei confronti dell'esposizione reggiana "Il Battito di ciglia" dedicata ai lavori del pittore Michele Munno, inaugurata pochi giorni fa contemporaneamente in due sedi espositive: l'Officina delle arti e il Mauriziano.

Una partenza positiva per la mostra promossa dal Comune di Reggio assessorato Cultura e Università - Musei civici - Officina delle arti in collaborazione con il Circolo degli artisti. Una sessantina di opere pittoriche, tra cui alcune realizzate side specific, costituiscono il percorso espositivo che, tra le due diverse sedi, sviluppa alcuni temi di ricerca che indi-

cano le personali direzioni di cammino dell'artista per il quale si è parlato di "visionarietà padana" che, dalla lezione informale, torna ad approfondire gli aspetti più lirici e soggettivi del naturalismo, mentre la scrittura minuta di alcuni dei suoi sfondi sembra rievocare il clima degli automatismi psichici di André Masson.

Michele Munno è attivo da fine anni Ottanta, e diverse sono state le fasi tematiche del suo lavoro: le foglie, le nature morte, le figure ponte, gli amici, i bambini, le case. Negli ultimi lavori l'artista dipinge grandi forme pure e ben definite su sfondi uniformi. Gli oggetti perdono drammaticità e acquistano una identità autonoma, bastano a sè stessi: questa, in



Un'opera del pittore Michele Munno

fondo, è sempre stata la funzione della cosiddetta natura morta, da Caravaggio alla Pop Art. Il biomorfismo delle composizioni, la vitalità della linea, la matericità dei colori, una certa inquietudine dello spazio che tende a slittare o a stringere piani di colore definito eppure pulsante, evidenziano il

rapporto contraddittorio fra familiare ed estraneo che, da Freud in poi, è stato considerato il momento di quello speciale turbamento che ci si attende dall'arte.

L'ingresso è libero. La mostra è visitabile sino al 29 novembre, dal giovedì alla domenica dalle 16 alle 20.